Data: giovedì 9 dicembre; ore 11-12
Luogo: Microsoft Teams e Sala Giunta, Rettorato
Alla riunione plenaria del Presidio della Qualità di Ateneo è presente il **Presidente del PQA**, Prof. Gian Luca Marzocchi, che presiede l'incontro in presenza.
Sono presenti (P), assenti (A) e assenti giustificati (AG) i seguenti **componenti del PQA:**

Prof.ssa Silvia Castellaro	(P, in presenza)
Prof.ssa Rita Melotti	(P, in presenza)
Prof. Marco Savoia	(P, in presenza)
Prof.ssa Elena Tomba	(P, in presenza)
Dott.ssa Daniela Taccone	(P, in presenza)
Sig.na Elisabetta Tasselli	(AG)
Sig.na Silva Almacolle	(P, *online*)
Prof.ssa Donatella Restani	(P, in presenza)
Prof.ssa Diletta Tega	(P, *online* – esce alle 11.45)
Prof. Francesco Zerbetto	(P, *online* – entra alle 12.00)
Dott. Marco Degani	(P, in presenza)

Invitati:

- prof. Roberto Vecchi, Prorettore alla didattica
- prof. Alberto Credi, Prorettore per la ricerca (esce 11.40)
- Prof. Lorenzo Montanaro, componente e coordinatore uscente del PQA-RIC
- Prof.ssa Alessandra Samoggia, componente del PQA-DID fino a novembre 2021
- Prof. Riccardo Manzini, componente del PQA-RIC fino a novembre 2021

Per AFORM – Settore Quality Assurance e innovazione didattica sono presenti: Barbara Neri, Serena Alessandrini, Elena De Sanctis (*online*).
Per ARTEC - Unità professionale Qualità e ranking accademici della ricerca e terza missione sono presenti: Luciana Sacchetti e Claudia Serra (*online*).

Ordine del giorno

1. Allineamento sulle attività in corso per entrambi gli ambiti ricerca e didattica.

Resoconto

1. Allineamento sulle attività in corso per entrambi gli ambiti ricerca e didattica

Interventi parte ricerca

Il Prorettore per la Ricerca, prof. Credi interviene informando il Presidio che, nei primi giorni del suo mandato, si è premurato di avviare un giro di contatti con i delegati ricerca nei dipartimenti. A questo proposito, chiede al coordinatore del PQA-Ricerca prof. Montanaro quale sia, dal suo punto di osservazione, la sensibilità sviluppata verso le attività di auto valutazione nei dipartimenti.

Il Prof. Montanaro conferma che, come componente e poi coordinatore di questo gruppo di lavoro, ha sicuramente visto aumentare la consapevolezza in questo tipo di attività con qualche sporadica critica; non tanto sull'attività in quanto tale, eccetto alcuni dipartimenti che hanno patito le modifiche apportate al template del riesame da un anno all'altro, bensì sulla sua programmazione rispetto ad altre scadenze di ateneo o nazionali.

In ogni caso, lo sforzo del PQA-Ricerca è sempre stato quello di scegliere il più possibile periodi dell'anno non concomitanti con attività similari, come ad esempio la VQR. Vero è, che essendo le attività di AV della ricerca e in parte della Terza Missione attualmente di natura volontaria, anche se in prospettiva essenziali per la seconda tornata nazionale di accreditamento dell'ateneo da parte di ANVUR, esse abbiamo bisogno di un sostegno dal contesto esterno (es. SUA-RD nazionali o Accreditamento AVA) oppure interno (lancio del nuovo piano strategico, audizioni CdA) per aumentare la motivazione.

Il prof. Credi ringrazia per l'intervento e ribadisce che debba essere ricercato un equilibrio tra l'input (le attività da svolgere ed il tempo dedicato) dall'output (il risultato dell'AV). Si congratula per aver reso disponibile ai dipartimenti il modulo IRIS /RM TM per la registrazione di iniziative di Public Engagement.

Interventi parte didattica

Il professor Marzocchi illustra come è stata strutturata l'attività del PQA-DID nel triennio.
Il PQA-DID ha innanzitutto dovuto reinventare un modello, decidendo di assegnare un ruolo centrale alle Commissioni Paritetiche, ruolo considerato tale anche da Anvur che vede nelle Commissioni Paritetiche i primi interlocutori dei Corsi di Studio. Le Commissioni Paritetiche hanno mutato la propria posizione nell'ambito di Unibo, in quanto nel 2018 è stato applicato un diverso modello organizzativo della didattica, con un diverso assetto Dipartimenti-Scuole: permangono 5 delle 11 Scuole prima presenti e di conseguenza le Commissioni Paritetiche sono insediate ora a livello di entrambe le strutture. Tenuto conto del livello di maturazione del sistema interno di assicurazione della Qualità e della necessità di favorire un percorso di ascolto e partecipazione attiva di tutti gli attori, formulata da ANVUR in seguito alla visita di accreditamento periodico di novembre 2017, il PQA-DID ha deciso di operare secondo una dimensione di sviluppo e sostenibilità (*bottom up*) più che di controllo capillare (*top down*). In quest'ottica ha strutturato il proprio ruolo come quello di motivatore, attivatore e facilitatore nell'ambito delle funzioni già previste dalla normativa e dall'organizzazione di Ateneo.

Il PQA-DID si è attivato anche per valorizzare il contributo degli studenti, dando loro spazio, anche grazie al Rettore Ubertini, in sede di audizione dipartimentale.
Un'altra area di innovazione è stata quella della condivisione di buone pratiche, mutuata dalla azione del PQA-RIC. La valorizzazione delle buone pratiche è diventata un benchmark interno per condividere storie di successo e per valorizzare il lavoro dei Coordinatori di corso di studio. Con Aform si è lavorato su questo e su altri temi (anche più tecnici come la normativa ministeriale) attraverso la formazione.
Il prorettore alla didattica, prof. Vecchi, ringrazia molto il Presidio per l'impegno profuso per costruire un progetto nuovo e basato sulla percezione dell'altro. Crede che ci sia un elemento pattuale nei processi di qualità e questo è stato un tratto dorsale del Presidio. Vorrebbe che rimanesse una eredità. La formazione resta uno degli snodi su cui puntare. Il prorettore sottolinea come la Qualità sia diventata uno strumento di gestione della quotidianità e non è più vista come un tempo come un adempimento formale.
Il Prorettore ritiene che ci sia un problema di rappresentazione della didattica che, per le sue dimensioni, riesce a rappresentarsi in maniera mediata e non diretta. Fra l'altro, c'è una mancanza di rappresentazione a fronte di una strumentazione molto ricca.
Chiede al PQA-DID se non abbia sentito l'esigenza di un tavolo dove la didattica è rappresentata (ovviamente non ci si può trovare con più di 200 coordinatori), in quanto proporrebbe la creazione di un tavolo permanente di delegati della didattica.
Il Presidente del Presidio, prof. Marzocchi, concorda perché di fatto c'è una riforma incompiuta: i Dipartimenti, che dovrebbero essere la sede di interlocuzione, in molte aree non hanno preso in carico appieno la didattica.

Il Prorettore conclude con una nota sulla necessità di mantenere viva e sempre più salda una circolarità delle comunicazioni tra Presidio della Qualità e Osservatorio didattica, questo al fine di chiarire a tutta la comunità i diversi ruoli ma di valorizzare anche le sinergie sull'assicurazione di qualità della didattica.